

LAVORO OGGIE DOMANI

Diploma professionale I corsi di quattro anni battono quelli di cinque

Dispersione scolastica al 13% rispetto al 37 degli istituti
I dati del Cnos di San Benigno e del Ciac di Valperga e Ciriè

DI IVREA

Il diploma professionale di quattro anni è una buona arma contro la dispersione scolastica. A dimostrarlo sono i dati forniti nei giorni scorsi a Torino durante un convegno da Cnos-Fap, il Centro nazionale opere salesiane-Formazione aggiornamento professionale.

Di fatto quattro anni sono meglio di cinque nella formazione professionale. «Con 22 agenzie formative e un migliaio di giovani coinvolti nella sperimentazione dei quattro anni di diploma professionale avviata nel 2011-12 - spiega Lucio Reghellin, direttore generale Cnos-Fap Piemonte - la formazione professionale presenta una buona capacità di contenere il tasso di dispersione scolastica, pari a un massimo del 13,52% rispetto al valore più che doppio degli istituti professionali».

Vediamo i dati del Canavese, partendo da Ciac di Valperga. Tecnico per trattamenti estetici: 15 allievi, 13 diplomati, 6 coloro che lavorano. Cnos di San Benigno: tecnico di cucina: 23 allievi, 19 diplomati, 12 che lavorano, 1 che ha proseguito gli studi. Ciac di Ciriè: tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati: 25 allievi, 17 diplomati, 8 che lavorano.

«La media dei voti degli iscritti ai corsi (in media 74 su 100) - sottolinea ancora Reghellin - è discreta, mentre l'apprezzamen-



Allievi in classe

to rispetto al percorso di allievi, formatori, famiglie e imprese è sempre superiore a 3,21 in una scala da 0 a 4. A 15 e 18 mesi dal conseguimento del diploma quadriennale (dati per ora esistenti per i soli primi due anni di sperimentazione), gli occupati si collocano tra il 51,6% e il 54,2% di quanti hanno risposto alla rilevazione, mentre gli inoccupati (che comprendono anche i disoccupati che avevano trovato un lavoro, poi perso) sono tra il 43,8% del primo anno di sperimentazione e il 28,6 del secondo anno, con un trend positivo». Attualmente i percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale di tecnico sono 18 in tutto il Piemonte. «Sarebbe importante - conclude Reghellin - rendere più ampia e stabile l'offerta per permettere a tutti i giovani che lo chiedono di raggiungere il diploma, che è il naturale completamento dei tre

anni di qualifica professionale».

Antidispersione

Mentre gli istituti professionali rappresentano l'ambito di maggiore insuccesso e dispersione scolastica con valori che giungono al 37% degli iscritti iniziali, i Centri di formazione professionale gestiti dagli enti del privato sociale presentano un tasso di dispersione del 13%, cui concorre anche una capacità di attrazione lungo il percorso degli studenti che abbandonano la scuola.

Occupazione

Tutte le indagini concordano sul fatto che i percorsi di Ipf permettono un primo contatto positivo con il lavoro, motivando i ragazzi a rimanere nei circuiti di apprendimento delle competenze. L'istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori nella, nella rilevazione del 2011, conferma la notevole capacità di inserimento lavorativo delle agenzie formative, riferita sia ai corsi triennali sia ai quadriennali, pari al 70% degli iscritti ad un anno dal termine, che sale all'85% dopo due anni. Questo in un periodo di crisi economica. Alcune tra le più recenti indagini mostrano inoltre una maggiore rapidità di inserimento e una maggiore propensione a svolgere un'occupazione coerente. Relativamente pochi, poi, sono i giovani qualificati sotto inquadri, a differenza di quanto accade per diplomati e laureati dei percorsi dell'istruzione».

(vi.ia.)



Ragazzi impegnati nella formazione professionale